

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUB 01 - Allegato n. 14 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/O4 – STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 398/2021 del 08/02/2021

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof. Filippo Focardi, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova
Prof. Stefano Cavazza, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna
Prof.ssa Marica Tolomelli, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna

si riunisce si riunisce il giorno 26/07/2021 alle ore 9.00 in forma telematica, con le seguenti modalità (su piattaforma zoom – filippo.focardi@unipd.it; stefano.cavazza@unibo.it; marica.tolomelli@unibo.it) per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Costatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

Trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione ha potuto legittimamente proseguire i lavori. Nel periodo trascorso da allora alla presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, ed hanno visualizzato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione ha preso in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 14 del bando e cioè 12.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

- 1) Angelini Margherita
- 2) Betti Eloisa



- 3) Cavarocchi Francesca
- 4) Osti Guerrazzi Amedeo

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con i candidati.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici dei candidati sono enucleabili e distinguibili e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori dei candidati.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati (Allegato – Giudizi analitici).

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

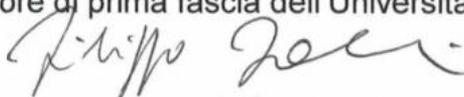
La seduta termine alle ore 13.05

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Padova, 26/07/2021

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Focardi, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova



Prof. Stefano Cavazza, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna

Prof.ssa Marica Tolomelli, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUB 01 - Allegato n. 14 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI per il settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/O4 – STORIA CONTEMPORANEA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 398/2021 del 08/02/2021

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidata ANGELINI MARGHERITA

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni: due monografie (di cui una in lingua inglese), un'edizione critica di fonti (curata insieme ad un altro studioso); due articoli su rivista scientifica di fascia A, tre articoli su rivista scientifica non di fascia A (di cui uno in lingua inglese e uno in lingua spagnola), quattro contributi in volume (di cui uno in lingua inglese).

Nel suo percorso di studi, la candidata ha sviluppato una linea di ricerca innovativa nel campo della storia della storiografia, in particolare concentrandosi sull'operato degli storici nel periodo fascista e sulla figura di Federico Chabod, temi cui sono dedicate le importanti monografie del 2010 e del 2012. Questo percorso di ricerca ha portato a risultati significativi sulla storia degli studi storici e sulla loro professionalizzazione nel periodo fascista sia a livello centrale sia periferico, come si vede dal saggio sulle deputazioni di storia patria (2010), proseguendo poi le analisi sul periodo postbellico. Accanto a questa proficua linea di ricerca e ad alcuni studi sulle identità locali e sull'Istituto storico italo-germanico di Trento, la candidata ha avviato un nuovo percorso con buoni risultati all'interno del filone di didattica della storia. In questo ambito la candidata ha sviluppato prima di tutto uno studio critico sulla tradizione di didattica della storia in un'ottica transnazionale. Ha quindi iniziato ad applicarne la metodologia nel mondo della scuola e nella formazione degli insegnanti. A fronte di un significativo impegno scolastico, la candidata mostra una produzione scientifica continuativa.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha svolto nel 2015/16 un laboratorio di storia contemporanea presso l'Università di Padova e ha condotto attività seminariale e di supporto alla didattica in diverse sedi accademiche italiane ed estere (Università di Siena dal 2008 al 2009,

Università di Verona nel 2009/10 e nel 2015/16, Università di Padova dal 2011 al 2015; Università di Zaragoza nel 2007/08), lavorando sia nell'ambito di corsi di laurea triennale e magistrale sia nell'ambito dei corsi di dottorato, segnatamente all'interno di insegnamenti di Didattica della storia, Fonti e metodi per la ricerca contemporanea, Storia contemporanea, Storia globale, Storia della storiografia.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Attualmente insegnante di ruolo di Lettere nella scuola secondaria di primo grado, la candidata, dopo aver ottenuto un master di II livello in studi interculturali all'Università di Padova (2002), nel 2007 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Storia sociale europea dal medioevo all'età contemporanea" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con conferimento del Label di dottorato europeo. Alla tesi di dottorato è stato attribuito il premio Spadolini Nuova Antologia. Nel 2013 la candidata ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 11/A03. Nel corso della carriera ha condotto ricerche finanziate da diversi assegni di ricerca presso le università di Padova, Ca' Foscari e Siena e ha usufruito di borse per soggiorni di ricerca presso l'università di Bielefeld (Marie Curie Fellowship per il progetto "Writing History and Coordinating Studies in Europe: Federico Chabod between Three Generations of Historians 1933-1960") e presso la Freie Universität di Berlino (borsa DAAD per un progetto sul tema "*History for Contemporary Times: the Italian Republic and the Federal Republic of Germany 1940s-1980s*"). Si segnala anche un soggiorno di ricerca a Vienna presso l'Institut für die Wissenschaften vom Menschen con un progetto su "Archival Memories. Preserving Pasts and Cultural Transmissions between Italy and West Germany 1940 – 1960". La marcata internazionalizzazione del suo percorso è confermata dalle numerose partecipazioni a convegni internazionali, tra cui si segnalano le relazioni presentate a convegni presso le università di Bielefeld, della Farmingdale State University di New York, di Oxford, e Villa Vigoni e dai frequenti soggiorni come visiting researcher presso università straniere.

La candidata presenta dunque il profilo di una studiosa solida, inserita nella comunità scientifica nazionale e internazionale come attestato dalle sue ricerche e le numerose partecipazioni a gruppi e progetti di ricerca. Sulla base di queste motivazioni, il giudizio complessivo sulla candidata è senza dubbio buono.

Candidata BETTI ELOISA

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni: due monografie, sei articoli su rivista scientifica di fascia A (di cui due in inglese), un articolo in inglese su rivista scientifica non di fascia A, tre contributi in volume, in lingua inglese.

Dal punto di vista del percorso scientifico, la candidata ha condotto studi nel campo della storia del lavoro portando significativi progressi allo stato dell'arte. Sotto questo profilo va segnalata prima di tutto la monografia sul precariato nell'Italia repubblicana (2019) che colma una rilevante lacuna nel campo degli studi storici. Non meno significativi gli altri contributi sul lavoro femminile e sulla condizione lavorativa della donna, che mettono a fuoco il problema dell'occupazione e disoccupazione femminile e delle relazioni di genere su diversa scala territoriale, sia a livello cittadino e regionale (Bologna ed Emilia Romagna) sia nazionale, attraverso un attento scavo archivistico e alla luce della più aggiornata storiografia internazionale. Da rilevare la collocazione editoriale dei contributi della candidata, molti dei quali pubblicati in riviste internazionali di fascia A. Anche se concentrata – pur con variazioni - su un'unica ampia area tematica, commisurata all'età anagrafica, la produzione della candidata appare molto significativa sia per qualità che per continuità.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata vanta un'intensa attività nel campo della didattica, sia in quello dell'insegnamento con titolarità sia nel campo del supporto alla didattica. Nell'a.a. 2018/19 la candidata ha tenuto l'insegnamento a contratto di Storia del lavoro e delle relazioni sociali nel corso di laurea magistrale in Scienze Storiche presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna. Nel biennio successivo (2019/21), presso il medesimo dipartimento, è stata docente a contratto per l'insegnamento di Storia del lavoro.

Dal 2016 al 2018 la candidata ha svolto attività seminariale nell'ambito dell'insegnamento di Storia sociale e dell'identità di genere presso la Scuola di lettere e beni culturali dell'Università di Bologna e dal 2019 al 2021 è stata, presso la medesima Scuola, tutor didattico per l'insegnamento di Storia contemporanea.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito il dottorato in "Storia d'Europa" presso l'Università di Bologna nel 2011 e l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 11/A03 nel 2020. Dopo il dottorato ha svolto un'intensa attività di ricerca finanziata con assegni e contratti di ricerca in Italia e all'estero. Si segnalano in particolare la partecipazione al gruppo di lavoro tematico *Work, Gender and Society* all'interno del network di eccellenza CLIOHRES.net *Creating Links and Innovative Overviews for a New History Research Agenda for the Citizens of a Growing Europe* (VI Programma quadro della Commissione Europea); la partecipazione al progetto di ricerca europeo *Precarious work and social rights* finanziato dalla Commissione Europea; la fellowship di dieci mesi presso l'Institute for Human Science di Vienna (2015/16). La candidata ha svolto anche attività di coordinamento scientifico di gruppi e di progetti di ricerca in Italia e all'estero. Si segnala il coordinamento del gruppo di ricerca "Genere e lavoro" della Società italiana di Storia del Lavoro (2017/20) e quello del progetto *Storia del lavoro e dei diritti civili e sociali delle donne nella transizione dal fascismo alla Repubblica. Il caso di Forlì nel contesto nazionale* (con Carlo De Maria) promosso dall'Istituto Storico di Forlì-Cesena (2018). Dal 2016 coordina inoltre, insieme a Susan Zimmermann e Leda Papastefanaki, il Gruppo di

ricerca europeo *Feminist Labour History* WG afferente all'European Labour History Network. Si sottolinea anche l'impegno nel campo della terza missione e la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, fra cui spicca il ruolo di associate editor del "Journal of Labor and Society". Da tutto ciò emerge un'accentuata internazionalizzazione del percorso scientifico, dimostrata anche dall'elevato numero di partecipazioni a convegni internazionali e di pubblicazioni in lingua inglese.

La candidata presenta dunque un solido profilo di studiosa apprezzata in Italia e all'estero sia per i suoi studi sia per le sue capacità di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca, anche se per ora si è concentrata quasi esclusivamente su un'unica ampia area tematica. Alla luce di questo insieme di considerazioni, il giudizio complessivo sulla candidata risulta senza alcun dubbio buono.

Candidata CAVAROCCHI FRANCESCA

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni: due monografie, quattro articoli su rivista scientifica di fascia A, un articolo su rivista scientifica non di fascia A, cinque contributi in volume.

La candidata ha sviluppato due linee di ricerca principali: l'analisi della propaganda culturale dell'Italia fascista all'estero con uno sguardo comparato e lo studio delle comunità ebraiche e della loro persecuzione in Italia. In entrambi gli ambiti la candidata è giunta a risultati indubbiamente rilevanti e innovativi, all'interno di una produzione complessiva significativa per qualità scientifica e continuità. Al primo filone appartiene l'importante monografia del 2010 dedicata alla diplomazia culturale fascista negli anni Venti e Trenta, punto di riferimento per gli studi del settore. Al secondo filone afferiscono invece una serie di studi comprensivi della monografia del 2002, dedicata alla comunità ebraica di Mantova dalla fine del Settecento all'unità d'Italia, e di saggi che toccano temi quali la propaganda razzista in Italia e l'applicazione delle "leggi razziali" nelle università italiane. Si segnalano per rilevanza anche l'ampia e meticolosa ricerca sul reclutamento forzato di manodopera italiana da parte tedesca in Toscana, così come le ricerche sulla restituzione delle opere d'arte trafugate in Italia dai nazisti e sull'accordo culturale italo-tedesco del 1956. Tali studi sono segno della pluralità degli orizzonti di ricerca della candidata, che dimostra inoltre un'ottima conoscenza e frequentazione di archivi tedeschi e italiani.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha svolto diversi incarichi di insegnamento come professore a contratto e tenuto varie lezioni e seminari. Dal 2016 al 2019 la candidata ha tenuto per tre anni l'insegnamento a contratto di Storia contemporanea presso il corso di laurea triennale in Lingue, letterature e studi interculturali dell'Università di Firenze. Presso la medesima Università, nel biennio successivo (2019-2021), la candidata è stata docente a contratto di Storia culturale e sociale presso il corso di laurea in Scienze e

tecniche psicologiche. La candidata ha svolto inoltre attività di tutorato presso l'Università di Bologna e attività seminariali presso l'Università di Udine. Risulta altresì di particolare rilievo il ruolo svolto dalla candidata nella terza missione, in particolare in campo scolastico per l'aggiornamento di docenti delle scuole medie superiori e inferiori.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Ottenuto il dottorato in "Storia d'Europa" nel 2006 presso l'Università di Bologna, la candidata ha svolto un'intensa attività di ricerca postdottorale mediante assegni e borse post-doc, tra cui una borsa DAAD per un soggiorno trimestrale a Berlino. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 11/A03. Intensa appare anche la partecipazione a gruppi di ricerca finanziata con contratti. Fra i progetti di ricerca cui la candidata ha preso parte si segnalano in particolare: il progetto sulla deportazione degli ebrei dal territorio toscano coordinato da Enzo Collotti (2002/05); il PRIN «Uomini e donne in fuga nel secondo dopoguerra. Percorsi e memorie di una storia europea» coordinato da Guido Crainz (2007); il progetto di ricerca su «Protesta operaia, repressioni nazifasciste, deportazione e lavoro coatto - 1943-1945», coordinato da Brunello Mantelli (2007/10); quello su «Intellettuali in fuga dall'Italia fascista Migranti esiliati e rifugiati per motivi politici e razziali», coordinato presso l'Università di Firenze da Patrizia Guarnieri (2018/19); infine il progetto «Lavorare per il Reich» iniziato nel 2019. Si segnala inoltre il coordinamento da parte della candidata (insieme ad Elena Mazzini) del progetto di ricerca "Elia Dalla Costa, la Chiesa fiorentina e il salvataggio degli ebrei. Luoghi, istituzioni, percorsi (1943-1944)", promosso dall'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea.

Molto buona appare l'internazionalizzazione della candidata, come risulta fra l'altro dalla partecipazione a convegni e seminari internazionali. Nel 2007 la candidata ha vinto il premio Gallerano per la sua tesi di dottorato.

La candidata si dimostra dunque una studiosa scientificamente matura, riconosciuta e apprezzata sul piano nazionale e internazionale per i suoi studi e per il suo contributo a progetti di ricerca collettivi. Il giudizio complessivo sulla candidata è molto buono.

Candidato OSTI GUERRAZZI AMEDEO

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

Il candidato presenta alla valutazione dodici pubblicazioni: cinque monografie (di cui una in lingua inglese), un'edizione critica di fonti, tre saggi su rivista di fascia A (di cui due in lingua tedesca), un saggio su rivista scientifica non di fascia A pubblicato in lingua francese, due contributi in volume (di cui uno in lingua inglese).

Dopo aver avviato studi concretizzati in monografie sulla storia sindacale italiana, il candidato ha intrapreso alcuni importanti percorsi di ricerca su temi inerenti la storia

della seconda guerra mondiale in Italia, tutti fondati su un ampio scavo delle fonti archivistiche condotto con acribia filologica e in dialogo costante con la più aggiornata storiografia internazionale. Il primo filone di ricerca si è indirizzato allo studio della Shoah in Italia e al ruolo svolto dalla Repubblica sociale italiana, con particolare attenzione alla persecuzione antisemita a Roma. La monografia più recente (2020), che amplia il quadro all'intero territorio nazionale sotto il controllo della RSI e delle forze di occupazione tedesche, costituisce un imprescindibile punto di riferimento storiografico per gli studi del settore. Un secondo filone di ricerca verte sul comportamento dell'esercito italiano nella guerra dell'Asse (1940-43). Particolare rilievo per originalità e innovatività, oltre che per rigore metodologico, riveste la monografia in lingua inglese del 2013 dedicata allo studio delle strategie di repressione messe in atto in Slovenia dall'esercito italiano. Nello stesso filone, si segnala la monografia del 2010 che, sulla base di nuove fonti documentarie, rilegge i rapporti dell'esercito italiano con il fascismo, la monarchia e l'alleato tedesco, toccando anche la questione dei crimini di guerra. Infine il candidato si è dedicato allo studio delle udienze di Mussolini, giungendo anche qui a risultati molto significativi per la comprensione dei meccanismi di funzionamento della dittatura fascista.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il candidato ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma dall'a.a. 2002/03 all'a.a.2008/09, conducendo cicli di lezioni di Storia contemporanea e tenendo per tre anni un modulo di insegnamento di Storia delle istituzioni politiche. Successivamente il candidato ha svolto una costante attività didattica sotto forma di lezioni e cicli di lezioni presso l'Università di Roma La Sapienza e altre università in Italia e all'estero, specialmente in Germania (Università di Freiburg e Tübingen). Si segnala anche un'intensa attività didattica dedicata alla formazione degli insegnanti di scuola media superiore svolta per conto della Fondazione Museo della Shoah.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Crisi e trasformazione della società" presso l'Università di Torino nel 1999 e ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 11/A03 nella prima tornata bandita nel 2012. Il candidato ha svolto un'intensa attività di ricerca finanziata con contratti da parte di istituzioni italiane ed estere. Dal 2007 al 2010 ha usufruito di una borsa di studio triennale concessa dall'Istituto storico germanico di Roma, presso cui ha avuto successivamente contratti di ricerca per ulteriori tre anni. Dall'ottobre 2010 al marzo 2011 è stato consulente scientifico per la Commissione di storici italo-tedesca. Dal giugno 2012 al luglio 2013 ha usufruito di un contratto di ricerca presso l'Università di Münster. A partire dal 2013 il candidato ha sviluppato un'intensa attività di collaborazione scientifica con la Fondazione Museo della Shoah di Roma su vari progetti di ricerca e disseminazione della conoscenza storica. Nel 2015 è stato fellow presso l'Istituto Yad Vashem di Gerusalemme. Nel 2018 ha coordinato il progetto "Occupazione, guerra, Resistenza" realizzato dall'Istituto storico germanico di Roma e dall'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Dal 2019 al 2020 ha usufruito di una borsa di

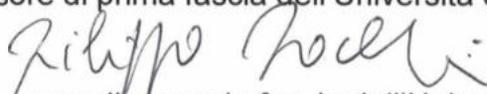
ricerca presso l'Università di Padova. Nutrita risulta la partecipazione del candidato con proprie relazioni a convegni, seminari e workshop in Italia e all'estero. Da segnalare un premio internazionale ottenuto in Germania nel 2014 dalla rivista "Vierteljahreshefte für Zeitgeschichte".

Nel complesso il candidato risulta uno studioso di ampia e riconosciuta autorevolezza scientifica, con una lunga e qualificata esperienza di ricerca e di collaborazione a livello nazionale e internazionale, maturata specialmente con università e istituti tedeschi. Il candidato vanta inoltre una continuativa e significativa produzione scientifica. Sulla base di tali considerazioni il giudizio complessivo sul candidato è ottimo.

Padova, 26/07/2021

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Focardi, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova



Prof. Stefano Cavazza, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna

Prof.ssa Marica Tolomelli, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna



Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 26/07/2021

LA COMMISSIONE

Prof. Filippo Focardi, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova



Prof. Stefano Cavazza, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna

Prof.ssa Marica Tolomelli, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Bologna